



COMUNE DI BUONABITACOLO

TRE BUONI MOTIVI PER DIRE NO ALL' INTERGRAS

Negli ultimi anni, finalmente, è stata completata la “Bussentina”, il cui ingresso è proprio alle porte del paese. La superstrada taglia due fasce di territorio che, con la costruzione di due complanari, potrebbero essere facilmente raggiunte dai tanti turisti e viaggiatori in transito.

In questi luoghi, ovviamente, si è spostata l'attenzione per uno sviluppo turistico e commerciale del paese. Il piano commerciale già dal duemila aveva indicato, in quelle aree, possibili sviluppi di attività commerciali, in un *continuum* con la zona industriale a qualche chilometro più avanti.

Le occasioni dei nostri territori, inclusi nel **PARCO** Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, per far sì che il parco sia più opportunità che vincoli, devono passare attraverso la **RISORSA AMBIENTE**, facendone il volano dello sviluppo economico e sociale.

Il PSR e le altre misure di finanza agevolata prevedono numerose opportunità per i privati per la costituzione di imprese in territori a forte vocazione insediativa, visto il flusso di persone in transito, ormai, in tutti e dodici i mesi dell'anno.

Queste possibilità sono, purtroppo, del tutto precluse a Buonabitacolo da un' impresa presente proprio all'ingresso del paese, la INTERGRAS srl, una fabbrica di trasformazione di scarti di macellazione, considerata a forte impatto ambientale anche in condizioni di efficienza, mentre essa **è fortemente obsoleta**.

L'impatto ambientale della INTERGRAS è ormai noto a tutti gli italiani che si trovano in transito verso il golfo di Policastro che sono costretti, specie in estate, a chiudere ermeticamente i finestrini delle auto. L'odore vomitevole che emana è insopportabile e condiziona in maniera negativa la qualità della vita delle popolazioni di tre paesi limitrofi: Buonabitacolo, Montesano S/M e Padula. Inoltre, il fumo che sprigiona, spesso di colore nero intenso, desta molti sospetti intorno allo smaltito, creando allarmi per la salute pubblica.

Vivibilità, sviluppo economico e pericolo per la salute pubblica sono i tre fattori determinanti per dire che la fabbrica INTERGRAS va necessariamente riconvertita ad altra attività. L'amministrazione comunale è disponibile ad offrire lo strumento urbanistico idoneo per tale **RICONVERSIONE**, unica via per salvaguardare i posti di lavoro e per porre fine al problema angosciante della “puzza”, che si trascina oramai da decenni. Il Comune, in ogni caso, non è disponibile ad attendere oltre, in quanto si è superato ogni ragionevole limite di sopportazione. I cittadini sono oggi fortemente esasperati ed ostinati e la prova è data dalle oltre **800 firme** raccolte dal neo costituito **Comitato Civico “NO ALLA PUZZA”**.

L'incompatibilità dell'INTERGRAS con il contesto sopra descritto è evidente ad ognuno ed agli stessi proprietari, ai quali viene chiesto un gesto di responsabilità per valutare seriamente la proposta della riconversione dell'opificio, sapendo che l'amministrazione non indietreggerà dalle proprie posizioni, poiché è in gioco il futuro del paese.

Buonabitacolo 11 settembre 2009

Il Sindaco

Dr. Beniamino Curcio